Giugno 2005: NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

Partenza: 2 giugno 2005 ore 8,45 Km. 3.437

Rientro: 5 giugno 2005 ore 17,30 Km. 3.815

Percorsi: Km. 378

Equipaggio:

Franco
Carla
Charlie

Mezzo:

Elnagh - Marlin 64
Ducato 2800 JTD

GIOVEDÌ, 2 Giugno

Al mattino alle ore 8,45 siamo partiti e subito tornati indietro a prendere gli ombrelli e forse per questo che non ce ne è stato bisogno, è piovuto e tanto durante una notte.

Meta del viaggio la Valle d'Aosta. La prima sosta è stata sulla tangenziale per fare il pieno di gasolio.

Non c'è praticamente stata indecisione tra mare e montagna, volevamo del fresco quindi se fosse stato mare saremmo andati a Marina di Castagneto sotto la pineta. Ma che prezzi i campeggi (adulti 8 E., cane 7 E., camper 11 E., Luce 2 E. per un totale di 35 E./giorno contro 16 E./giorno in Valle d'Aosta).

Ci siamo sistemati, come previsto, nel camping Lo Stambecco a Valnontey (mt. 1668) ai piedi del Gran Paradiso.

Situato nel villaggio di Valnontey, nella splendida cornice del Parco Nazionale del Gran Paradiso, il campeggio Lo Stambecco è disposto su un terreno a terrazze dal tappeto erboso con ampi spazi verdi e in parte immerso in una tranquilla pineta. Una cordiale e simpatica gestione familiare, offre la base ideale per passeggiate e trekking con la più completa quiete in un suggestivo paesaggio montano.

Ci sono ottimi servizi igienici con doccia e acqua calda a volontà (senza gettone), carico e scarico acqua il tutto compreso nei 16 E./giorno.

Siamo arrivati intorno alle 11 e 30 ed il tempo era bello.

Dopo aver sistemato il camper, per la prima volta abbiamo aperto la veranda e utilizzato tavolo e sedie, e pranzato, nel pomeriggio, si è fatta la prima passeggiata sulla parte sinistra del torrente in un ambiente bellissimo ricco di verde e d'acqua con lo sfondo sempre occupato dall'imponenza del Gran Paradiso ricoperto di neve.

Dopo cena passeggiata per la borgata di Valnontey con le case addobbate di luci colorate come a Natale.

Km. percorsi oggi 178 + alcuni a piedi.

Venerdì, 3 Giugno

Sveglia alle sette. Faceva abbastanza freddo da giustificare l'accensione della stufa. Passeggiata con Charlie per il campeggio e primo avvistamento di stambecchi dall'altra parte del torrente.

Fatta colazione siamo partiti per una lunga passeggiata questa volta dalla parte destra del torrente. Abbiamo notato che questa parte è molto meno frequentata perché la passeggiata è meno agevole rispetto alla parte opposta.

Sarà anche per questo che per tutto il tempo impiegato a camminare è stato un avvistamento continuo di stambecchi.

Ci siamo fermati quando era impossibile proseguire per mancanza di sentieri, abbiamo trovato i resti (ossa) di uno stambecco. Eravamo sotto i ghiacciai del Gran Paradiso.

Abbiamo pranzato sotto ai pini e verso le 14,30 abbiamo ripreso il cammino per il rientro al campeggio e naturalmente sono continuati gli avvistamenti di stambecchi.

Dopo una bella doccia calda la cena e niente passeggiata perché fuori diluviava quindi, considerato che di guardare la televisione proprio non se ne parla (non si prende niente (di chi la colpa? Zona, antenna, televisione?)) quindi partite a carte.

Km. percorsi oggi tanti e tutti a piedi

Sabato 4 Giugno

E' piovuto per gran parte della notte ma questa mattina il tempo è molto bello. Partenza per una nuova passeggiata questa volta nella direzione di fronte al campeggio. Breve sosta per alcune chiacchiere con una coppia di pensionati romani i quali ci indicano un sentiero che in circa tre Km. porta a Cogne e fa evitare la strada asfaltata. Lo faremo nel pomeriggio.

Ripresa della camminata, tra l'altro non delle più agevoli, siamo arrivati molto in alto (forse oltre 1800) e questo ha fatto sì che anche questa mattina, considerato che era abbastanza tardi, vedessimo almeno uno stambecco che se ne stava al sole in una pietraia e che se ne è andato quando ci ha visti.

Abbiamo proseguito un po' ma quando il sentiero diventava pericoloso siamo tornati indietro e quando Carla si è tolta dal sentiero di un paio di metri affacciandosi ad un piccolo strapiombo si è trovata lo stambecco di prima a non più di due-tre metri.

Rientrati per il pranzo e partenza per Cogne a piedi per il sentiero indicatoci da Ugo Piva di Ardea (Pomezia-Roma). Siamo arrivati in meno di un'ora, il percorso è molto bello, tutto in discesa, il ritorno sarà tutto in salita.

Cogne è una cittadina niente male situata in una bella valle che ha per sfondo i ghiacciai del Gran Paradiso in direzione Valnontey.

Oltre ad un campeggio c'è anche una grande area attrezzata.

Abbiamo fatto un giro nel centro del paese soffermandoci soprattutto davanti ad una vetrina di pentolame e oggetti vari in rame, abbiamo effettuato prelievo Bancomat e acquistato formaggi del posto.

Lasciando Cogne ci siamo imbattuti in un rinfresco di un matrimonio nel parco di un albergo. Non siamo stati invitati e quindi abbiamo iniziato il rientro che si è confermato faticoso per le ripide e lunghe salite.

Dopo cena, nonostante non piovesse abbiamo rinunciato alla passeggiata in quanto stanchi e poi faceva molto freddo.

Al mattino abbiamo saputo che nella notte c'erano stati solamente 5 gradi. Chissà come è stata la coppia di ragazzi svizzeri nella canadese piazzati di fronte a noi.

Km. percorsi oggi tanti e tutti a piedi

Domenica 5 Giugno

Oggi purtroppo finisce questa vacanza. Al mattino facciamo ancora una passeggiata, non lunga come quelle dei giorni precedenti ma ci fermiamo in uno degli angoli più belli di questa zona. Un immenso prato costellato di pini e percorso da rivoli d'acqua di tutte le dimensioni. Carla al sole, io e Charlie a passeggio per il prato dove in una radura ad un centinaio di metri cinque o sei stambecchi mangiano tranquilli.

A mezzogiorno è ora di rientrare, io e Charlie veniamo raggiunti da Carla. Stavo guardando uno che con una tavola preparava un ponte per i figli. Era talmente instabile che aspettavo di vederlo finire nell'acqua gelida da un momento all'altro. Nei cinque minuti che ho osservato ha rischiato più di una volta e poi c'è finito, completamente dentro, uno dei figli.

Lo ha prontamente ripescato e portato vicino alla moglie la quale seduta era e seduta è rimasta a guardare il marito che denudava il figlio piangente e fradicio dalla testa ai piedi.

Mamme moderne.

Dopo pranzo, salutati i romani, i gestori del camping e fatto scorta d'acqua, partenza per il rientro a casa non erano ancora le 15.

In corrispondenza di Sarre finisce la discesa e dopo qualche chilometro imbocchiamo l'autostrada in direzione Monte Bianco anziché Torino. La prima uscita utile per tornare indietro è a Morgex (Km. 16).

Questa breve deviazione ci consente di vedere l'imponente massiccio del Monte Bianco e successivamente il Cervino.

Ascoltando la radio apprendiamo che su tutte le autostrade italiane ci sono code dalle località di mare alle città del nord. Code che raggiungono anche i 200 chilometri. Avessimo optato per il mare (Marina di Castagneto) saremmo anche noi in coda invece

con traffico molto scorrevole ed a tratti inesistente in poco più di due ore siamo a casa.

Km. percorsi oggi: alcuni a piedi + 200 in camper.

Per la prima volta abbiamo raggiunto una località di montagna con il camper, il nostro mezzo si è comportato benissimo nei venti chilometri di salita che da Sarre portano a Valnontey passando per Cogne. Sarre è a poco più di 600 metri di altitudine e Valnontey è poco meno di 1700 metri.

A bordo avevamo anche le biciclette ma non abbiamo avuto modo di utilizzarle.

Questa vacanza, seppure breve, ci ha permesso di assistere ad uno spettacolo naturale che solo la montagna può offrire ed in particolare modo la Valle D' Aosta.